

**CONFERENZA DI SERVIZI del 22.06.2010****Impianto fotovoltaico della potenza di 935,55 kWp nel Comune di San Michele Tagliamento (VE)****RICHIEDENTE: Bibione Green Energy S.r.l.****VERBALE DELLA 1a SEDUTA**

La ditta **Bibione Green Energy** Srl con nota del 10.6.2010, acquisita al protocollo con n. 323967/57.00 del 10.06.2010 ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico indicato in oggetto.

In data 22.06.2010 nella sede di Palazzo "Linetti", si è riunita la prima seduta istruttoria della Conferenza di Servizi convocata dal Dirigente direzione Urbanistica, con nota n. 327700/57.09 in data 14.06.2010.

**Sono stati invitati i rappresentanti delle seguenti strutture ed enti:**

|  |  |
|--|--|
| Dirigente Servizio di Pianificazione Concertata 2 – Presidente della CdS   | Ignazio Operti   |
| Responsabile dell'istruttoria  | Mirco Schileo  |
| <b>Bibione Green Energy S.r.l.</b>   | Enrico Bulega  |
| Progettista ing. Luca Michelotto   | Ing. Camuffo e ing. Luca Michelotto  |
| Comune di San Michele Tagliamento<br>Settore Tecnico   | Alberto Gherardi. Parere favorevole con prescrizioni prot. 20100021810 del 16.6.2010 |
| Provincia di Venezia<br>Settore urbanistica  | Ezio Campaci delega del 15.6.2010  |
| Ministero dello Sviluppo Economico<br>Dipartimento per le Comunicazioni<br>Ispettorato Territoriale Veneto<br>Sezione III – Venezia-Mestre | Massimo Scognamiglio delega del 13.6.2010 prot. n. 3491                              |
| Ministero dello Sviluppo Economico<br>Dipartimento per l'Energia<br>Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Bologna   | <u>Assente</u>   |
| Soprintendenza per i BB.AA e paesaggistici – Veneto Orientale  | Luca Majoli delega prot. 2781 del 21.6.2010  |
| Soprintendenza per i beni archeologici del veneto – Padova   | Nota prot. ...del 16.6.2010 con prescrizioni   |
| Consorzio di Bonifica Veneto Orientale<br>Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento   | Parere tecnico prot. n. 3422 del 21.6.2010   |
| ENEL Distribuzione SpA   | Luciano Pasqualato delega prot. 589731 del 16.6.2010                                 |
| Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia  | d.ssa Eva Zane delega 17.6.2010 n. 74888   |
| Regione del Veneto<br>Unità di Progetto Energia  | Parere prot. 339055 del 18.6.2010  |
| Veneto Strade  | <u>Assente</u>   |



|  |                                    |
|--|------------------------------------|
| Direzione regionale Agroambiente                         | <u>Assente</u>                     |
| Direzione regionale Pianificazione territoriale e parchi | <u>Assente</u>                     |
| CAIBT Spa Servizio idrico integrato                      | Nulla osta prot. 690 del 21.6.2010 |

### La riunione ha inizio alle ore 9,30

La riunione viene aperta dall'arch. Ignazio Operti.

Funge da relatore della Conferenza l'Arch. Mirco Schileo funzionario del suddetto Servizio.

Di seguito alcuni dati e caratteristiche significative che emergono dagli elaborati di progetto, con evidenziati, anche da punti di domanda, i dati mancanti o non coerenti:

|   |  |
|---|--|
| Localizzazione:                                   | L'area interessata dall'intervento è situata in località Rancarassi, in via Aldo Moro (SP 74) del Comune di San Michele al Tagliamento VE, su terreno censito al Catasto terreni Fg. 31 mappale n. 123   |
| Disponibilità delle aree:                         | Si, mediante acquisizione del diritto di superficie per la durata di anni 30, da presentare in conferenza istruttoria  |
| Tipologia degli impianti:                         | 4158 moduli fotovoltaici in silicio cristallino, aventi potenza pari a 225 Wp cadauno, per complessivi 935,55 kWp, per una superficie occupata dall'impianto pari al 70% (circa 15.000 mq) su mq 20.050 complessivi.<br>Altezza massima 1,264 ml, altezza minima 0,70 ml<br>Inclinazione 20°.  |
| Destinazione Urbanistica:                         | Terreno inserito in ZTO E/2 sottozona agricola produttiva. Art. 45 NTA PRG vigente   |
| Presenza di Aree vincolate, protette o sensibili: | No   |
| Norme di PTCP adottato                            | Nulla da osservare   |
| Norme PTRC vigente                                | L'intervento rientra in un ambito corredato da disciplina del piano d'area n. 14 Palalvo, adottato ma in salvaguardia scaduta. Non rientra in ambiti di valore archeologico né di valore naturalistico-ambientale<br>Rispetto al PTRC vigente:<br>Tav. 1: Difesa del suolo e degli insediamenti. Non vi è vincolo idrogeologico. (art. 10 NTA)<br>Tav. 2: Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale. Non sono interessati tali ambiti<br>Tav. 3: Integrità del territorio agricolo. Ambito con buona integrità (art.23)<br>Tav. 4: Sistema insediativo ed infrastrutturale storico ed archeologico. Non sono interessati ambiti o zone oggetto di tutela.<br>Tav. 5 Ambiti per istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica<br>Non sono interessati tali ambiti<br>Tav. 8 Articolazione del Piano<br>Tav. 9.26 Ambito per istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica<br>Non è interessato tale ambito<br>Tav. 10.28 Valenze storico, culturali, paesaggistiche ambientali<br>Non sono interessati tali ambiti |
| Norme di PTRC adottato                            | Nulla da osservare   |
| Valutazione di Impatto Ambientale                 | No, come da dichiarazione del professionista   |
| Valutazione di Incidenza                          | Screening Vinca ai sensi della DGR n. 3173/2006 trasmesso Direzione Pianificazione Terr. e Parchi con  |



|  |  |
|--|--|
|  | nota prot.343240 del 21.6.2010   |
| Sintetica descrizione della tecnologia e dei materiali utilizzati: | <p>4158 moduli fotovoltaici in silicio cristallino occupanti circa 15.000 mq, posti su telai in alluminio anodizzato ancorati al terreno mediante struttura fissa in acciaio zincato denominati "solar linea 1"</p> <p>Il campo fotovoltaico, realizzato in località Rancarassi, delimitato ad est da via Aldo Moro (SP 74), ad ovest da fosso consorziale al piede del Canale collettore terreni Bassi in gestione al Consorzio di Bonifica.</p> <p>A nord e sud il terreno confina con altri appezzamenti coltivati, con limite di proprietà settentrionale definita da un fosso di scolo.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una cabina composta da 3 locali: locale consegna (distributore), locale misure ad uso promiscuo e locale utente, a sua volta suddiviso in vani che contengono le celle ed i quadri di media tensione, il trasformatore ed il gruppo di conversione. La cabina è prefabbricata di dimensioni pari a 15X3,50 H 2,34 mt..</p> <p>L'accesso all'area interessata avverrà su passo carraio esistente da Via A. Moro all'altezza circa del Km. 4 della SP 74 e correrà verso nord fino al confine di proprietà con svolta ad est per circa mt 30.</p> <p>E' prevista l'installazione di una recinzione interna in rete metallica plastificata, disposta su paletti metallici infissi nel terreno con altezza max. di 1.70 metri.</p> |
| Collegamento alla rete di distribuzione energia:                   | <p>L' impianto sarà connesso alla rete ENEL in MT realizzando la nuova cabina e una linea di connessione MT che partirà dal mappale 123, correrà parallelamente alla via A. Moro, fino a raggiungere la strada comunale via Armentarezza, dove avverrà il collegamento alla linea MT denominata Fossalta sul palo precede il PTP denominato Via A. Moro.</p> <p>L'elettrodotto di collegamento sarà completamente interrato e realizzato con spingi tubo per tutti gli attraversamenti, su canali, fossati e strade provinciali e comunali.</p>  |
| Mitigazioni paesaggistiche previste:                               | Piantumazione con pioppo solo intorno alla cabina. Da definire in conferenza   |
| Piano di dismissione e rimessa in pristino:                        | Si concorda con la somma prevista che dovrà essere oggetto di fidejussione bancaria  |

L' arch. Schileo, responsabile dell'istruttoria, illustra il progetto.

#### DICHIARAZIONI FATTE IN CONFERENZA:

La Ditta consegna il preliminare di compravendita Fg. 31 mapp. 123 registrato in data 21.6.2010. Il Comune dichiara che il preliminare di compravendita registrato è sufficiente a dimostrare la disponibilità delle aree.

Il progettista, ad integrazione dell'illustrazione del progetto, evidenzia che il cavidotto interrato correrà parallelamente alla ex SP 74, la cui competenza è di Veneto Strade dal 5 maggio us. A tal riguardo è stato rilasciato parere favorevole per la realizzazione di attraversamento e parallelismo da parte di Veneto Strade stessa ed anche il Comune ha



rilasciato il nulla osta di competenza con prescrizioni per la rottura e ripristino stradale per attraversamento e parallelismo di via. Il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento ha rilasciato parere tecnico con prescrizioni prot. n. 3422 del 21.6.2010 relativamente all'attraversamento del fossato tombinato in corrispondenza del mapp. 45, Fg 31.

La Provincia interviene con alcune precisazioni in ordine a proprietà e gestione della SP 74 e alle procedure autorizzatorie dell'elettrodotto, in particolare:

- la strada è stata data in gestione a Veneto Strade, ma rimane demanio provinciale;
- non sono sufficienti i nulla-osta di Veneto Strade, ma è necessario che il proponente convenga con gli enti interessati le modalità di esecuzione dei lavori, come previsto dall'art.8 della LR 24/91;
- per quanto riguarda i canoni demaniali, questi dovranno essere definiti in sede di convenzionamento e versati all'ente competente, come previsto dagli artt. 15 e 16 della LR 24/91;
- deve essere chiarito se l'elettrodotto che collega il punto di consegna alla rete è realizzato da Enel oppure dal proponente, perché nel primo caso la dichiarazione di collaudo spetta ad Enel stessa, mentre nel secondo caso il collaudo è di competenza della Provincia.

Interviene Enel che precisa che:

- la planimetria (Tav. B4.2) deve avere l'autorizzazione di Enel;
- la posa a 3 metri del cavo rispetto all'attraversamento del canale consorziale non è corretta;
- dalla tavola non si evincono i dettagli costruttivi dell'attraversamento con spingitubo, pertanto è necessaria una tavola più precisa
- la cabina Enel deve essere quotata e deve essere indicata la vasca sottostante;
- i finestrini vanno modificati e deve essere previsto un torrino di aereazione sul lato Enel;
- Enel firma solo la Tav. B4.2, che deve quindi essere completa; le 2 Tavole devono quindi essere riunite in una tavola unica
- devono essere esplicitati i parametri di calcolo della fascia di rispetto della cabina;
- la sezione stradale-tipo deve essere quotata;
- l'attraversamento della SP potrà essere effettuato con scavo teleguidato o con scavo a cielo aperto;
- le sezioni adattate rispetto al canale consorziale non sono corrette ed è possibile passare sopra al canale con un rivestimento in calcestruzzo oppure con protezioni meccaniche (da definire in sede di incontro tecnico);
- la fascia di rispetto intorno alla cabina (citata genericamente) deve essere ridotta a 2 ml;
- devono essere fornite le servitù di elettrodotto e di passaggio.

Il Progettista osserva che la profondità di posa del cavo di 3ml. è una prescrizione del Consorzio di Bonifica e che le quote della cabina ed altri dettagli costruttivi sono contenuti in altre tavole, diverse dalla B4.2, ma comunque facenti parte degli elaborati progettuali. Per quanto riguarda le metodologie di calcolo della fascia di rispetto intorno alla cabina, le stesse sono puntualmente contenute negli elaborati di progetto.

Sul problema interviene Arpav:

- il cavidotto a MT non ha problemi, in quanto realizzato con conduttori intrecciati ad elica; all'esterni il campo è inferiore a  $3\mu$ ;
- per la cabina il proponente ha calcolato la distanza di prima approssimazione in 4, 2 ml con metodo non standard. La Cabina infatti è fuori standard. Il metodo è basato su formule ricavate da standard e guide CEI, quindi da considerare attendibili;



- il calcolo effettuato dal proponente è corretto e non costituisce precedente per fattispecie analoghe.

Provincia ed Enel ribadiscono che la consueta fascia di rispetto è di ml. 1,5/2, pertanto si conviene che la fascia sia mantenuta a 4 ml, ma ridotta a 2 ml. intorno alla cabina Enel.

La Provincia chiede che una barriera delimiti la fascia di rispetto; questa deve essere realizzata con piantumazione o altro; la classica siepe potrebbe essere sufficiente perché siamo all'interno di un campo fotovoltaico.

Arpav non ritiene necessaria tale barriera, chiedendo invece il posizionamento di adeguata segnaletiche presso gli ingressi.

La Provincia chiede la consegna della documentazione in digitale e cartaceo in copia conforme all'originale, mentre Enel chiede 2 copie (una da depositare agli atti ed una da restituire firmata) di relazione tecnica e tavola B4.2.

Per quanto riguarda la mitigazione dell'impianto, si demanda al Comune la definizione della cintura arborea, garantendo la fascia di transito per i mezzi della manutenzione, nonché della colorazione della cabina.

La Soprintendenza non ha nulla da osservare.

Concludendo, si precisa che i materiali di scavo verranno riutilizzati in loco e che deve essere previsto, nell'ambito del piano di manutenzione dell'impianto, l'inerbimento e lo sfalcio dell'area.

Letto e condiviso da tutti i presenti

**La conferenza si chiude alle ore 11.30**

Venezia, 22.06.2010

Dirigente Servizio di Pianificazione Concertata 2  
Presidente della CdS

Il Segretario verbalizzante

A handwritten signature in black ink, appearing to be "L. Basso", written over the text "Il Segretario verbalizzante".